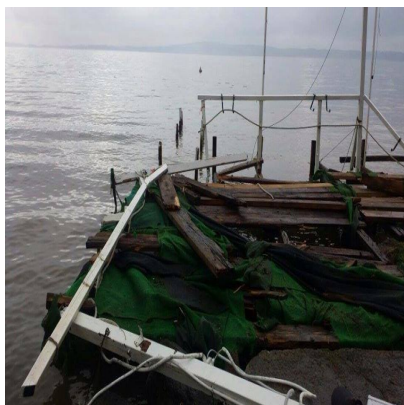




Lago di Bracciano, acqua alta: primo incontro per fronteggiare lâ??emergenza

Descrizione

Si Ã?? svolto ieri â?? mercoledÃ?? 1 aprile â?? presso lâ??idroscalo degli Inglesi a Bracciano, il primo incontro riguardante la messa in atto di misure urgenti per la tutela e la conservazione del lago di Bracciano e al quale hanno partecipato i sindaci di Anguillara Sabazia, Bracciano e Trevignano Romano, il Presidente del Consorzio di Navigazione del lago, rappresentanti della CittÃ? Metropolitana, dellâ??Ente Parco di Bracciano-Martignano, dellâ??Agenzia Regionale per la difesa del suolo (Ardis) e lâ??On. Emiliano Minnucci in qualitÃ? di rappresentante del territorio.

Allâ??incontro, presieduto dal Presidente del Consorzio di Navigazione e padrone di casa, Rolando Lucani, e a cui non ha partecipato alcun rappresentate di Acea Spa, si Ã?? discusso delle misure urgenti da porre in essere per affrontare lâ??emergenza dei livelli idrometrici particolarmente alti raggiunti dal lago di Bracciano e che stanno causando diversi danni e pericoli a strutture pubbliche e private, oltre a mettere a serio rischio lâ??agibilitÃ? delle coste e delle strutture commerciali che operano sul lago in vista dellâ??imminente stagione estiva.

Tutti i partecipanti hanno concordato sul procedere in tempi rapidi e con tutti i mezzi allâ??avvio delle attivitÃ? necessarie ad affrontare lâ??emergenza e successivamente a definire le attivitÃ? di gestione ordinaria che lâ??Ardis dovrÃ? porre in essere per scongiurare il ripetersi degli eventi degli ultimi giorni. Per questo si Ã?? pattuito di procedere secondo la seguente organizzazione:

- 1) il Consorzio di Navigazione fungerÃ? da coordinatore degli attori coinvolti;
- 2) immediatamente dopo le festivitÃ? pasquali sarÃ? disponibile una relazione tecnica riassuntiva che identificherÃ?, sulla base degli studi sinora condotti dai diversi centri di ricerca ed in base alle serie storiche dei livelli del lago dal 1974 ad oggi, quello che dovrÃ? essere considerato lo zero idrometrico;
- 3) si procederÃ? quindi rapidamente alla definizione di una convenzione che, riprendendo quanto stabilito dalla relazione tecnica suddetta, stabilirÃ? le azioni da porre in essere nei diversi casi in cui il livello delle acque dovessero risultare al di sopra o al di sotto dello zero idrometrico;
- 4) considerata lâ??urgenza lâ??Ardis procederÃ? con tutte le azioni possibili per assicurare il rientro del livello del lago al di sotto del punto di massima oggi completamente sommerso dalle acque e rappresentato dalla sommitÃ? della paratia posta allâ??inizio del fiume Arrone. Tale intervento sarÃ? eseguito in un arco temporale calcolato e funzionale al rispetto dellâ??ecosistema ed al rispetto delle condizioni di sicurezza (il repentino abbassamento delle acque Ã?? infatti dannoso sia per lâ??ecosistema sia per la possibilitÃ? di smottamenti causati dal terreno essiccato). CiÃ? si tradurrÃ? in una Ordinanza che lâ??Ardis emetterÃ? e nella quale richiederÃ? ad Acea Ato2 di procedere allâ??emungimento delle acque dal lago, nel rispetto dei quantitativi massimi definiti nella concessione di cui sopra, al fine di favorire lâ??abbassamento del livello delle acque, nelle more dei necessari lavori

per garantire un deflusso delle acque tramite il fiume Arrone che sia controllato, controllabile e sicuro;

5) i Sindaci dei tre comuni del Lago, il Consorzio di Navigazione e l'Ente Parco in qualità di responsabili con titoli e competenze diverse, provvederanno quindi ad emettere una lettera a sostegno dell'Ordinanza che l'Ardis invierà ad Acea Ato2. Questo affinché l'attività di emungimento delle acque dal lago comandate dall'Agenzia Regionale vengano realizzate in tempi compatibili al rispetto dell'ecosistema ma anche utili all'avvio della stagione balneare, consapevoli soprattutto che tale attività risulta necessaria a garantire il ritorno alla normalità delle acque del lago in quanto rappresentano oggi come certificato dalla documentazione fotografica a disposizione dei presenti un forte disagio e pericolo per la pubblica incolumità ;

6) l'Ardis dovrà quindi, successivamente alla gestione dell'emergenza, porre in essere tutte le azioni utili a garantire il ripristino delle chiuse del fiume Arrone oggi non funzionanti e l'alveo del fiume nel tratto compreso tra le chiuse e la zona di competenza dell'Ente Parco (dove sono stati già stati eseguiti lavori di manutenzione);

7) l'Ardis assumerà quindi sulla base del mandato a questi concesso dalle leggi e ulteriormente definito nella convenzione suddetta funzione di controllo del livello del Lago ed agirà a tutela della risorsa idrica nel rispetto dello zero idrometrico definito nella relazione tecnica suddetta.

I presenti si sono quindi dati appuntamento alla prossima settimana per poter procedere alla stipula della convenzione e al coordinamento e controllo delle azioni che l'Ardis dovrà rapidamente porre in essere per procedere alla gestione del deflusso controllato delle acque dal lago.

Il presente comunicato è a firma dei Sindaci dei Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano e Trevignano Romano, il Consorzio di Navigazione del lago e l'Ente Parco di Bracciano-Martignano.